

ITINERARI

OLTRE IL GIARDINO



di Daniele Binaghi



... sulle tracce della Campagna dell'Anello

Gli australiani ci vanno in vacanza, è un po' il loro parco divertimenti; gli hobbit, invece, ci abitano... è la Nuova Zelanda, terra in cui il numero di pecore supera di 13 volte quello degli esseri umani: 2 isole, staccate da un piccolo stretto ventosissimo, con un concentrato di Natura che stupisce chiunque, e che andrebbero visitate con un camper per poterne godere. Da Auckland, città che accoglie più di metà della popolazione nazionale (di umani), si può viaggiare per le stradine tortuose della penisola Coromandel, toccando spiagge immacolate e sorgenti sulfuree. La stessa attività vulcanica alimenta Rotorua, meta di pellegrinaggi termali e patria di meraviglie gorgoglianti, di geysers e di attività spaccacollo come rafting, zorbing e skydiving.

Tornando verso ovest, ci sono MataMata, dove si può visitare quel che rimane del set di *Hobbiton*, e un po' più in giù Waitomo, con le sue grotte in cui si naviga su camere d'aria per osservare i vermi bioluminescenti sulle volte. I vulcani centrali, nel parco di Tongariro, offrono ottimi percorsi per escursioni o piste per sciare (a seconda della quantità di neve), mentre il lato Taipo dà nuove occasioni per navigazione su acqua o nei cieli. Wellington, sullo stretto, ha un museo fantastico ed una frenetica attività culturale (ma attenti al vento!).

Traghetto per andare all'isola sud, e girando ad ovest si incontra il parco Abel Tasman, ottimo per escursioni. La strada costiera occidentale permette di vedere le rocce strati di Punakiki, e poi di raggiungere i due ghiacciai, Fox e Franz Josef, le cui falde raggiungono quasi il mare. Altro luogo freddo e favoloso è Milford Sound, un fiordo navigabile pieno zeppo di cascate, mentre per sfogarsi Queenstown è la meta ideale. Con un po' di fortuna, si potrebbe vedere un'aurora nell'estremo sud, o almeno un kiwi; più facili sono invece la bella Dunedin, foche e pinguini sulle spiagge della penisola di Otago, i massi sferici di Moeraki e la zona alpina del Monte Cook, lo "spartinuvole" circondato da laghi d'acque cristalline. Ultime due immancabili: foche e balene a Kaukorua, e un incontro con il mago della Nuova Zelanda, nella piazza della cattedrale di Christchurch.

In breve: il periodo migliore è da ottobre a marzo, quello freddo è tra maggio e settembre; la lingua utile è l'inglese, parlato con strane variazioni ed accenti ovunque (qualche parola in Maori, comunque, male non fa); un hotel economico costa 15 euro, un buon pasto 7-8 ma con molte possibilità per barbecue lungo le strade; ci si può muovere in bus, alcune compagnie offrono un servizio a prezzi fissi lungo itinerari circolari (una sorta d'abbonamento); non serve visto, basta il passaporto.

Per saperne di più:

www.wizard.gen.nz - per incontrare il mago,

www.pecorElettriche.it - sul mio viaggio in Nuova Zelanda,

http://it.wikipedia.org/wiki/Nuova_Zelanda - sul Paese

www.viaggiareassicuri.mae.aci.it?nuova_zelanda - per viaggiare informati.



1. Polvere di stelle

di Filippo Bordignon



"Se passi una vita noiosa e miserabile perché hai dato ascolto a tua madre, tuo padre, tua sorella, il prete o a qualche tizio della TV, allora te lo meriti" (Frank Zappa, compositore, 1940-1993)

Presto o tardi anche il meno avveduto realizza di avere un cervello di proprietà col quale poter formulare un pensiero autentico. A quel punto le possibilità sono due: votarsi all'elaborazione di considerazioni originali o voltarsi dall'altra parte, delegando a terzi ciò che subiremo.

C O N S I G L I

< D I < V I T A

La camera del neonato

"La camera del bambino deve essere asciutta e ben esposta (possibilmente a Sud). La temperatura dell'ambiente deve essere intorno ai 22° C (non meno di 20° C di notte). L'umidità intorno al 50 - 60%. Sono in commercio numerosi tipi di termometri ed igrometri (strumenti per misurare l'umidità ambientale). Per rendere l'aria tersa e facilmente respirabile si consiglia Aroma di Guna n° 4 da nebulizzare nell'ambiente".
[www.vitadidonna.it]



2. Import

di Chiara Coclea

Insetti commestibili

"La mia non è proprio fame, è più voglia di qualcosa di buono". Un Ambrogio thailandese avrebbe offerto alla signora non un cioccolatino, ma un gustosissimo insetto commestibile, che come tutti sanno è una specialità alimentare del sud est asiatico. Prezzi vari, dai 4 euro e 50 un centinaio di grilli in stato interessante, ai 10 per il centopiede gigante. Buon appetito.
www.thailandunique.com/store